

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 1958. — *Presidenza del Presidente* BARACCO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Romano.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (19). Dopo brevi interventi di carattere procedurale del Presidente e dei senatori Lepore e Gianquinto, la relazione del senatore Molinari è approvata a maggioranza.

ESTERI (3^a)

MARTEDÌ 22 LUGLIO 1958. — *Presidenza del Presidente* PICCIONI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Folchi.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (17). Il relatore, senatore Santero, espone alla Commissione gli argomenti principali trattati nella relazione scritta, che si propone di presentare, e le impostazioni politiche in essa contenute. Il relatore si occupa anzitutto degli stanziamenti di bilancio, in rapporto alle esigenze dei rispettivi servizi. Dopo aver osservato che la previsione di spesa del Ministero degli esteri rappresenta lo 0,89 per cento del bilancio generale della spesa statale, il senatore San-

tero si intrattiene in particolare sul servizio stampa, sulla rete degli addetti commerciali all'estero, sugli stanziamenti per borse di studio a studenti stranieri: i relativi capitoli di spesa hanno ricevuto aumenti di stanziamento, ma il relatore auspica che essi vengano ancora potenziati.

Il senatore Santero si intrattiene inoltre sugli scambi commerciali, sulle relazioni culturali con l'estero e, in modo particolarmente ampio, sui problemi dell'emigrazione, mettendo in rilievo l'aumento del numero degli emigranti permanenti, passati, fra il 1946 ed il 1957, da 56 mila a 174 mila (al netto dei rimpatri); contemporaneamente si è accresciuto l'importo delle rimesse visibili ed invisibili. Fra le correnti migratorie, si sono sensibilmente accresciute, in proporzione, quelle dirette verso i Paesi europei, che ora prevalgono su quelle transoceaniche.

Dopo aver accennato all'attività del C.I.M.E. nel settore dell'emigrazione assistita, il relatore si sofferma sugli accordi bilaterali conclusi nell'ultimo anno fra l'Italia e numerosi altri Stati per la tutela dei nostri emigranti; in particolare illustra le nuove misure concordate col Belgio per quanto attiene alla sicurezza dei minatori italiani colà emigrati. Il relatore conclude su questa materia, accennando alla perdurante divisione dei servizi relativi all'emigrazione fra il Dicastero degli esteri e quello del lavoro, ed esprimendo il voto che i detti servizi siano unificati in un organismo che operi nell'ambito del Ministero degli esteri.

Dopo aver accennato ai progressi realizzati dalla Somalia sotto l'amministrazione fiduciaria italiana (per la quale il contributo a

carico del bilancio è sceso da 6 a 4 miliardi annui), il relatore passa ad esporre alcune considerazioni di carattere politico. La linea direttiva della politica internazionale dell'Italia resta ispirata alla solidarietà col mondo libero, sulla base del Patto atlantico, concepito come strumento non soltanto di difesa militare, ma anche di solidarietà economico-sociale e politica. In questo quadro, il relatore auspica il raggiungimento di accordi per il disarmo generale controllato, il rafforzamento dell'autorità e del prestigio dell'O.N.U. e una vasta azione internazionale di assistenza economica e tecnica ai Paesi meno sviluppati o che sono recentemente pervenuti all'indipendenza.

Il relatore auspica inoltre la prosecuzione degli sforzi verso l'unità europea, avvertendo nel contempo che questa non vuole essere ragione di frattura coi Paesi terzi.

Quanto al Medio Oriente, il relatore esprime il voto che progressi si realizzino in quella Regione e per quei popoli, senza il ricorso a metodi contrastanti coi principi di rispetto della persona umana.

Il senatore Santero conclude la sua esposizione raccomandando l'approvazione del bilancio.

Prendono la parola, successivamente, i senatori Pastore, Cianca, Jannuzzi, Ceschi, Greco, Molè e il Sottosegretario di Stato Folchi. I senatori Pastore e Cianca esprimono il proprio dissenso dalle linee generali della relazione Santero, e in particolare criticano alcune affermazioni contenute nel testo scritto di essa. Tra l'altro, il senatore Pastore giudica insufficiente la tutela garantita agli emigranti italiani, specie nei confronti delle polizie dei Paesi ospitanti. Entrambi gli oratori summenzionati esprimono radicali riserve a proposito di talune espressioni usate dal relatore sulla situazione del Medio Oriente, al fondo della quale occorre — a loro giudizio — ravvisare e valutare positivamente l'irrefrenabile aspirazione di quei popoli alla conquista della propria indipendenza e sovranità.

Il senatore Jannuzzi esprime la propria adesione alla relazione del senatore Santero, soprattutto in quanto essa si mantiene fedele ad una linea di politica estera che il Parlamento ha fissato da anni e che il Governo

deve applicare. Egli risponde inoltre a singoli rilievi formulati dai precedenti oratori.

Il senatore Greco dichiara di concordare in vari punti con le posizioni tenute nella relazione, mentre chiede chiarimenti sul progettato incontro fra i Ministri degli esteri d'Italia e d'Austria, ritenendo che in esso non dovrebbero essere esaminate questioni relative all'Alto Adige, che a suo giudizio costituiscono problemi di politica interna esclusivamente italiana.

Gli risponde il Sottosegretario di Stato Folchi, richiamandosi alle dichiarazioni pronunciate in merito davanti ai due rami del Parlamento dal Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri onorevole Fanfani.

Al termine della discussione il senatore Santero viene autorizzato a presentare al Senato la relazione, come espressione del pensiero della maggioranza sul bilancio.

Prima che termini la seduta, il senatore Pastore chiede al Presidente di esaminare la possibilità di una prossima riunione della Commissione, per ascoltare comunicazioni del Ministro degli esteri sui recenti avvenimenti internazionali. Il Presidente prende atto della proposta, che potrà essere esaminata qualora la discussione in Assemblea del bilancio degli esteri fosse rinviata alla ripresa autunnale.

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 22 LUGLIO 1958. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

In sede consultiva, la Commissione esamina i disegni di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (16), per il parere alla 2^a Commissione;

« Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (17), per il parere alla 3^a Commissione;

« Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno

gno 1959 » (18), per il parere alla 6^a Commissione;

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (19), per il parere alla 1^a Commissione;

« Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (20), per il parere alla 7^a Commissione;

« Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (21), per il parere alla 4^a Commissione;

« Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (22), per il parere alla 10^a Commissione;

« Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (23), per il parere alla 7^a Commissione.

Partecipano alla discussione il Presidente ed i senatori Trabucchi, Fortunati, Paratore, Mariotti e Mott.

La Commissione infine dà incarico al senatore Trabucchi di redigere i pareri da trasmettere alle singole Commissioni prospettando in essi alcuni rilievi emersi durante la discussione.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 23 luglio 1958, ore 10

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio

finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 (16).

8^a Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Mercoledì 23 luglio 1958, ore 10

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Votazione per la nomina di un Segretario.

In sede referente

I. Esame preliminare del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959.

II. Esame dei disegni di legge:

1. SALARI. — Norme per la classificazione e vendita degli olii di oliva (10).

2. SPEZZANO. — Abolizione del voto plurimo nei consorzi di bonifica (12).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Abolizione dell'imposta di consumo sui vini (5).